

**CASA DEI RAGAZZI
ISTITUTO ASSISTENZA MINORI E ANZIANI - ONLUS**

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020

NOTA INTEGRATIVA

La Casa dei Ragazzi – IAMA Onlus è un’Associazione onlus che opera dal 1973 sul territorio meratese, lecchese e milanese nell’ambito dei servizi alla persona, ispirandosi al mantenimento delle abilità individuali di ogni ospite, valorizzandone le risorse, le capacità, stimolando le curiosità ed affiancando gli ospiti nello sviluppo della propria personalità.

Le due sedi, quella di San Zeno di Olgiate Molgora e quella di Milano, sono i luoghi cardine dell’attività dell’Associazione.

La Casa dei Ragazzi – IAMA Onlus mette le proprie attività a disposizione delle famiglie con parenti disabili minori o adulti, erogando servizi differenziati per tipologia e fasce d’età. La posizione centrale di Olgiate Molgora tra le due cittadine sedi dei distretti ospedalieri, Merate e Lecco, permette la collaborazione costante con i servizi che si occupano di fragilità e disabilità.

La Casa dei Ragazzi – IAMA Onlus è:

- una *R.S.D. per disabili*, accreditata da Regione Lombardia, dove sono ospitate persone con disabilità fisica e psichica,
- un *C.S.E.*, accreditato da Regione Lombardia, che accoglie disabili nelle ore diurne,
- la “*Casa di Sophia*”, Centro Servizi nato per dare risposte concrete alle famiglie e ai bambini con fragilità e disabilità,
- una *Fattoria dei Ragazzi* dove si svolge quotidianamente il lavoro di accudimento di animali e di coltura di piante, oltre ad attività di tirocinio curriculare ed extracurriculare e attività integrate con i servizi per disabili del territorio di Merate e Lecco e con i vari ordini di scuole, inclusa l’equitazione integrata.

Preliminarmente si evidenzia che in data 05 marzo 2020 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha emesso un decreto, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 18 aprile 2020, che riguarda l'adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo Settore, le cui disposizioni dovranno essere applicate a partire dalla redazione del bilancio relativo al primo esercizio successivo a quello in corso alla data di pubblicazione e pertanto, nel caso specifico, a partire dal bilancio dell'esercizio 2021.

Il bilancio dell'esercizio 2020, sebbene predisposto uniformemente rispetto a quello del precedente esercizio, come di seguito dettagliato, anticipa e presenta nella relazione predisposta dalla Direttrice di struttura alcune informazioni inerenti l'andamento economico e finanziario dell'ente, nonché le modalità di perseguimento delle finalità statutarie previste dal suddetto decreto.

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 della Casa dei Ragazzi Istituto Assistenza Minori ed Anziani - Onlus redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i principi contabili 'OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

A completamento di una esaustiva informativa, si allegano la Relazione di fine anno 2020 predisposta dalla Direttrice di struttura (Allegato 1) ed il Conto economico riclassificato per centro di costo dell'esercizio 2020 (Allegato 2), che evidenzia i risultati economici delle diverse aree gestionali.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa sono stati redatti in unità di Euro, salvo ove diversamente specificato.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non fossero ritenute sufficienti a dare una rappresentazione completa, ma comunque veritiera e corretta, si forniscono le ulteriori integrazioni del caso.

Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio risponde ai criteri generali della prudenza e della competenza, mentre la rilevazione e la presentazione delle voci tengono conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni. Pertanto:

- la valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio;
- l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza

dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici,

- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati dell'Ente nel tempo. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente e del risultato economico.

Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia;

- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio, tenendo conto sia di elementi qualitativi che quantitativi;
- per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicati i corrispondenti valori al 31.12.2019; qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Criteria di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto; gli importi sono al netto delle quote di ammortamento calcolate sistematicamente in relazione alla residua utilità futura delle immobilizzazioni stesse.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Le quote di ammortamento sono calcolate sistematicamente sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti, l'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

I terreni e le opere d'arte non sono oggetto di ammortamento.

I fabbricati non sono oggetto di ammortamento risultando il presumibile valore residuo pari o superiore al valore netto contabile degli stessi.

Le principali aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- Impianti 10%-15%
- Mobili e arredi 12%
- Macchine d'ufficio elettroniche 20%

Immobilizzazioni finanziarie- Titoli

I titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'Ente per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Ente di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie.

I titoli sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione. Tale costo non può essere mantenuto se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo;

qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Si rileva che il criterio del costo ammortizzato non risulta applicato non essendo determinabili i flussi di liquidità prodotti dai titoli.

Crediti

I crediti sono esposti inizialmente esposti al loro valore nominale e successivamente valutati al netto delle svalutazioni stimate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

Si rileva che, essendo i crediti a breve termine, il criterio del costo ammortizzato non risulta applicato poiché i suoi effetti non risultano rilevanti.

Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

Si rileva che, essendo i debiti pressochè interamente a breve termine, il criterio del costo ammortizzato non risulta applicato poiché i suoi effetti non risultano rilevanti.

Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente le quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. In particolare:

- i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile i cui valori sono stimati,
- i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza connesse ad obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate a tale titolo dai dipendenti in forza alla data di bilancio, al netto degli acconti erogati, delle anticipazioni parziali erogate, nonché delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

Ricavi e proventi, costi ed oneri

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di prudenza

e di competenza.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, nazionale e regionale, ed applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, qualora non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del

bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Analisi delle voci dello Stato Patrimoniale

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

La voce “Altre immobilizzazioni” ammonta al 31.12.2020 a € 22.504 (al 31.12.2019 € 26.087) ed è analizzata nella tabella seguente.

	<i>01.01.2020</i>			<i>31.12.2020</i>
	<i>Costo</i>	<i>Incres.</i>	<i>Decr.</i>	<i>Costo</i>
Sito Internet	2.170	3.781	-	5.951
Software in licenza d'uso	13.709		-	13.709
Spese incrementative su beni di terzi	21.963		-	21.963
<i>Totale</i>	<i>37.842</i>	<i>3.781</i>	<i>-</i>	<i>41.623</i>
	<i>Amm. accumul.</i>	<i>Ammort.</i>	<i>Decr.</i>	<i>Amm. accumul.</i>
Sito Internet	1.302	1.190	-	2.492
Software in licenza d'uso	6.792	2.513	-	9.305
Spese incrementative su beni di terzi	3.661	3.661	-	7.322
<i>Totale</i>	<i>11.755</i>	<i>7.364</i>	<i>-</i>	<i>19.119</i>
Valore netto contabile	26.087			22.504

Le spese incrementative su beni di terzi, pari a € 21.963, sono costituite dai costi, sostenuti nel precedente esercizio, inerenti le migliorie del negozio Midollino in Olgiate Molgora, locato nell'esercizio 2019; l'ammortamento è

effettuato in base alla durata del contratto di locazione, ossia in 6 anni.

L'ammortamento del sito Internet e del software è effettuato in 5 anni.

Immobilizzazioni materiali

Ammontano al 31.12.2020 a € 11.803.515 (al 31.12.2019 € 10.841.304) e sono dettagliatamente analizzate nel prospetto Allegato 4.

In particolare:

- La voce “terreni e fabbricati” evidenzia:
 - un incremento di € 1.016.564 costituito dal costo di acquisto del terreno sito nel compendio immobiliare “Casa Colonica Nava” nel Comune di Olgiate Molgora, perfezionato con atto notaio dott.ssa Francesca Gasparro del 30 luglio 2020 (rep. n. 30430, racc. n. 20826); si ricorda che tale immobile, a seguito di gara pubblica d’asta, era stato definitivamente aggiudicato all’Ente nel dicembre 2017 dal Comune di Olgiate Molgora per l’importo complessivo di € 1.016.564;
 - un decremento di € 286.117 derivante dalla vendita dell’immobile sito a Milano, via San Calocero, con atto notaio dott. Fabio Capaccioni del 20 marzo 2020, ad un prezzo di € 2.800.000 rilevando conseguentemente una plusvalenza pari a € 2.513.883 iscritta nel conto economico dell’esercizio alla voce “altri ricavi e proventi – altri”.
- L’incremento della voce “altri beni”, complessivamente pari a € 17.208, è costituito prevalentemente da acquisti di arredi e macchine d’ufficio elettroniche.
- La voce “immobilizzazioni in corso e acconti”, complessivamente pari a € 370.818 (al 31.12.2019 € 129.547), è costituita dai costi inerenti il progetto, avviato nel 2018, per la realizzazione della nuova sede nell’area Nava in Olgiate Molgora, di cui € 241.271 sostenuti nell’esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a € 10.531.607 al 31.12.2020 (€ 8.887.145 al 31.12.2019).

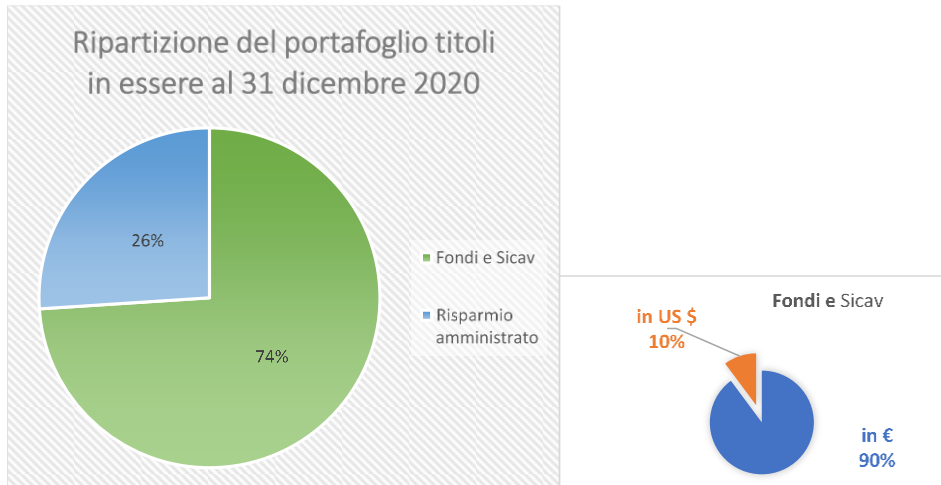
I *crediti – oltre l'esercizio successivo*, pari complessivamente a € 4.427, invariati rispetto al precedente esercizio, sono costituiti dai depositi cauzionali versati relativi ad utenze (per € 227) e dal deposito cauzionale relativo al contratto di locazione del negozio il *Midollino* in Olgiate Molgora (per € 4.200), stipulato nel 2019.

I *titoli*, pari complessivamente al 31.12.2020 a € 10.527.180 (al 31.12.2019 € 8.882.718), risultano dettagliati come segue:

Portafoglio titoli	BNL - gruppo BNP Paribas	UBI Banca S.p.a.	Deutsche Bank S.p.a.	Totale
01.01.2020	4.927.830	3.404.556	550.332	8.882.718
Acquisti	3.802.994	-	-	3.802.994
Cessioni	(725.022)	(1.306.948)	(50.000)	(2.081.970)
Riclassifiche	2.597.940	(2.097.608)	(500.332)	-
Svalutazioni	(76.562)			(76.562)
31.12.2020	10.527.180	-	-	10.527.180

Si rileva che nel corso dell'esercizio l'Ente, al fine di ottimizzare e ristrutturare la gestione degli investimenti, ha centralizzato presso un unico gestore il portafoglio titoli; le svalutazioni operate, complessivamente pari a € 76.562, corrispondono alla perdita di valore a fine esercizio di sette titoli oggetto di cessione realizzata nel febbraio 2021.

La ripartizione del portafoglio titoli al 31.12.2020 risulta analizzata dal seguente grafico:



Attivo circolante

Crediti

Crediti verso clienti- esigibili entro l'esercizio successivo

Ammontano complessivamente al 31.12.2020 a € 397.355 (al 31.12.2019 € 355.022) evidenziando un incremento di € 42.333. In particolare si segnala che tale voce include il credito per fatture da emettere di € 118.171 vantato nei confronti dell'ATS Brianza relativo al saldo dell'esercizio 2020 (€ 59.469 al 31.12.2019 relativo al saldo dell'esercizio 2019).

Crediti tributari

I crediti tributari, pari a € 46.149 (al 31.12.2019 € 566.616), risultano interamente costituiti dai *crediti tributari – entro l'esercizio successivo* (al 31.12.2019 € 1.231), dettagliati come segue:

- € 152 quale credito per imposta sostitutiva sulla rivalutazione

TFR (al 3.12.2019 € 257),

- € 29.848 quale credito IRPEF,
- € 2.856 quale credito IRES e
- € 13.293 quale credito d'imposta ai sensi del D.L. 34/2020, convertito nella legge 77 del 17.07.2020, relativo alle spese di sanificazione relative all'emergenza sanitaria COVID-19.

Si precisa che la voce *crediti tributari – entro l'esercizio successivo* al 31.12.2019 includeva inoltre il credito IVA di € 974.

Si rileva infine che la voce *crediti tributari – oltre l'esercizio successivo*, pari a € 565.385 al 31.12.2019, risulta azzerata al 31.12.2020.

Tale voce era interamente costituita dalle somme versate in relazione all'avviso di accertamento scaturito per la fiscalità applicata nell'operazione di fusione del 20 marzo 2014. A fronte dell'esito favorevole all'Ente della sentenza di secondo grado, pronunciata dalla Commissione Tributaria regionale della Lombardia, l'Agenzia delle Entrate aveva presentato ricorso in Cassazione e, pertanto, lo stanziamento al fondo rischi, effettuato a tal proposito, pari a € 113.077, era stato mantenuto nel bilancio dell'Ente al 31.12.2019.

In data 18.02.2020 si è tenuta l'adunanza in camera di consiglio presso la Corte Suprema di Cassazione – sezione Tributaria che, con ordinanza n.227/21 depositata in cancelleria il 12.01.2021, ha accolto il ricorso per Cassazione presentato dall'Avvocatura dello Stato per conto dell'Amministrazione finanziaria e, decidendo nel merito, ha rigettato il ricorso introduttivo dell'Ente. Conseguentemente, nel conto economico dell'esercizio, alla voce "oneri diversi di gestione" risulta iscritta una perdita su crediti pari a € 452.308.

Crediti verso altri- esigibili entro l'esercizio successivo

Ammontano complessivamente al 31.12.2020 a € 13.110 (al 31.12.2019 € 113.323).

Tale voce al 31.12.2019 includeva € 101.376, quale credito derivante dalle somme versate al Comune di Olgiate Molgora a titolo di cauzione (€ 98.500) e spese diverse per l'acquisto dell'immobile facente parte del compendio immobiliare "area Nava", aggiudicato con asta del 2017 e perfezionato nel luglio 2020, come già commentato alla voce "immobilizzazioni materiali".

Disponibilità liquide

Ammontano al 31.12.2020 a € 3.722.966 (al 31.12.2019 € 3.742.174) e sono costituite dalle disponibilità liquide presso banche e dalla giacenza di cassa in essere alla data di chiusura dell'esercizio, di seguito dettagliate.

	31.12.2020	31.12.2019
Conti correnti attivi presso banche	3.717.717	3.736.666
Conto corrente – deposito a garanzia	4.000	4.000
<i>Depositi bancari</i>	<i>3.721.717</i>	<i>3.740.666</i>
Cassa	567	921
Carte di credito prepagate	682	587
<i>Denaro e valori in cassa</i>	<i>1.249</i>	<i>1.508</i>
<i>Totale disponibilità liquide</i>	<u><i>3.722.966</i></u>	<u><i>3.742.174</i></u>

Ratei e Risconti attivi

Ammontano al 31.12.2020 a € 27.222 (al 31.12.2019 € 36.404) e sono dettagliati come segue:

	31.12.2020	31.12.2019
Ratei attivi	10.083	19.083
Risconti attivi	17.139	17.321
<i>Totale ratei e risconti attivi</i>	<i>27.222</i>	<i>36.404</i>

I *ratei attivi* ammontano a € 10.083 (al 31.12.2019 € 19.083) e sono costituiti dalle quote di proventi finanziari maturate alla data di chiusura dell'esercizio dei titoli in portafoglio.

I *risconti attivi* ammontano a € 17.139 (al 31.12.2019 € 17.321) e sono costituiti dalle quote di costi anticipati di competenza di esercizi successivi, prevalentemente costi assicurativi e di manutenzione.

Patrimonio netto

Ammonta al 31.12.2020 a € 25.090.283 (al 31.12.2019 € 23.137.180) ed evidenzia un incremento rispetto al precedente esercizio di € 1.953.103 costituito dall'avanzo dell'esercizio.

Fondi per rischi ed oneri

Fondi per imposte

Tale voce, pari a € 113.077 al 31.12.2019, era costituita dal fondo rischi relativo al contenzioso tributario con l'Agenzia delle Entrate; al 31.12.2020 risulta azzerata conseguentemente a quanto già rilevato nel commento alla voce "Crediti- oltre l'esercizio successivo" dell'attivo circolante.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Ammonta al 31.12.2020 a € 897.104 (al 31.12.2019 € 799.650) e rappresenta l'effettivo debito dell'Ente maturato dai sessantasei dipendenti in forza al 31.12.2020 (al 31.12.2019 cinquantasette dipendenti).

La forza lavoro nell'esercizio ha registrato n°15 assunzioni e n° 6 dimissioni.

La movimentazione di tale voce risulta analizzata come segue:

Saldo 01.01.20	799.650
Accantonamento dell'esercizio	122.019
Decremento dell'esercizio	(10.073)
Utilizzo dell'esercizio	(14.492)
Saldo 31.12.20	897.104

La voce "decremento dell'esercizio" pari a € 10.073 è costituita dalla quota di accantonamento maturata nell'esercizio e versata ai Fondi di Previdenza Complementari.

La voce "utilizzo dell'esercizio" complessivamente pari a € 14.492 è costituita dall'importo liquidato ai sei dipendenti dimessi nell'esercizio ed a sei dipendenti cessati al 31.12.2019 (nei confronti dei quali l'Ente aveva un debito di € 3.763).

Debiti

Debiti verso banche

Tale voce ammonta complessivamente a € 9.696 (al 31.12.2019 € 11.910) ed è interamente costituita dal debito residuo relativo al finanziamento concesso da FCA bank per l'acquisto di un'autovettura, costituito da complessive 60 rate mensili aventi scadenza dal gennaio 2020 al dicembre 2024.

Pertanto l'ammontare di € 7.272 (al 31.12.2019 € 9.528) è stato classificato come *debito verso banche esigibile - oltre l'esercizio successivo*.

Debiti verso fornitori - esigibili entro l'esercizio successivo

Tale voce ammonta complessivamente a € 206.219 (al 31.12.2019 € 165.519).

Debiti tributari - esigibili entro l'esercizio successivo

Tale voce ammonta complessivamente a € 51.918 (al 31.12.2019 € 44.187) ed è costituita dal debito IRPEF pari a € 50.348 (al 31.12.2019 € 33.092) e dal debito IVA di € 1.570.

Tale voce al 31.12.2019 includeva il debito IRES di € 11.095.

Debiti verso istituti previdenziali - esigibili entro l'esercizio successivo

Tale voce ammonta complessivamente a € 86.484 (al 31.12.2019 € 87.181) ed è costituita dal debito nei confronti dell'INPS pari a € 81.384 (al 31.12.2019 € 81.876), di altre casse assistenziali pari a € 3.906 (al 31.12.2019 € 3.069) e del sindacato pari a € 1.194 (al 31.12.2019 € 2.236).

Tali debiti risultano pagati nel 2021.

Altri debiti - esigibili entro l'esercizio successivo

Tale voce ammonta complessivamente a € 203.831 (al 31.12.2019 € 186.514) ed include € 189.197 quale debito verso dipendenti per ferie, permessi e flessibilità maturate alla data di chiusura dell'esercizio (al 31.12.2019 € 182.981).

Si precisa infine che non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

Tale voce ammonta a € 18.893 (al 31.12.2019 € 22.857) ed è costituita interamente da risconti passivi, quali quote di ricavi per affitti di competenza dell'esercizio successivo.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato pa-

trimoniale

Non risultano impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Analisi delle voci del Conto Economico

Ad integrazione delle informazioni dettagliate nel Conto Economico riclassificato per centri di costo (Allegato 2), che evidenzia i risultati economici delle diverse aree gestionali, si precisa quanto segue:

- La voce “altri ricavi e proventi”, complessivamente pari a € 3.500.154 (nel 2019 € 934.643) include:
 - o € 923.340 (nel 2019 € 927.490) quali ricavi derivanti dalle locazioni degli immobili di proprietà siti a Milano e proventi correlati,
 - o € 2.513.883 quale plusvalenza derivante dalla vendita dell’immobile sito in Milano, via San Calocero, come già rilevato nel commento alla voce “immobilizzazioni materiali” e
 - o € 19.890 quali sopravvenienze attive derivanti dai crediti d’imposta ai sensi del D.L. 34/2020, convertito nella legge 77 del 17.07.2020, relativi alle spese di sanificazione relative all’emergenza sanitaria COVID-19 sostenute nell’esercizio.

- La voce “costi per servizi”, complessivamente pari a € 631.561 (nel 2019 € 607.963) include costi per medici-FKT-medici reperibili e direzione sanitaria per € 102.994 (nel 2019 € 103.447), spese di pulizia per € 90.520 (nel 2019 € 88.365), costi per utenze per € 91.200 (nel 2019 € 90.309), spese di manutenzione per € 52.298 (nel 2019 € 54.048) e costi assicurativi per € 34.847 (nel 2019 € 34.028), nonché € 10.851 relativi a prestazioni professionali imputabili all’emergenza sanitaria COVID-19. Tale voce include il compenso riconosciuto al Revisore per l’attività

inerente il bilancio dell'esercizio 2020 pari a € 3.806 (per il bilancio dell'esercizio 2019 € 3.806).

Si precisa che, analogamente al precedente esercizio, non sono stati corrisposti nell'esercizio 2020 compensi agli Amministratori.

- La voce “oneri diversi di gestione”, complessivamente pari a € 719.213 (nel 2019 € 260.642) include:
 - o € 452.308 quale perdita su crediti derivante dalla soccombenza del contenzioso tributario, come già dettagliato nel commento alla voce “Crediti- oltre l'esercizio successivo” dell'attivo circolante e
 - o € 192.790 (nel 2019 € 195.499) quale costo complessivo per IMU e TARI.

- La voce “proventi ed oneri finanziari” pari a € 61.487 (nel 2019 € 62.017) è pressochè interamente costituita dal risultato finanziario dell'attività di gestione dei titoli in portafoglio.

Infine si precisa che, oltre a quanto già evidenziato nel Conto economico riclassificato per centro di costo dell'esercizio 2020, che evidenzia i risultati economici imputabili all'emergenza COVID – 19, ed a quanto dettagliatamente commentato nella presente nota integrativa, non risultano ulteriori ricavi o costi aventi natura eccezionale o straordinaria.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono dettagliatamente esposti nell'allegata Relazione di fine anno 2020 predisposta dalla Direttrice di struttura (Allegato 3).

Altre informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile

- Non sono state effettuate nell'esercizio e in esercizi precedenti rivalutazioni o riduzioni di valore alle immobilizzazioni immateriali e materiali.
- L'Ente non possiede partecipazioni né direttamente né tramite società fiduciaria o per interposta persona.
- Non vi sono debiti assistiti da garanzie reali sui beni societari.
- Non vi sono debiti e crediti di durata residua superiore ai cinque anni
- Non vi sono operazioni e saldi denominati in valuta estera in essere al 31 dicembre 2020.
- Non vi sono crediti o debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.
- Nell'esercizio e in esercizi precedenti non sono stati imputati oneri finanziari a valori dell'attivo dello stato patrimoniale.
- Non risultano finanziamenti effettuati dai Soci all'Ente; inoltre non risultano attribuiti a singoli Soci particolari diritti riguardanti l'amministrazione dell'Ente o la distribuzione di avanzi.
- L'Ente non ha in essere contratti di locazione finanziaria.
- L'Ente non ha realizzato operazioni rilevanti con parti correlate che non siano state concluse a normali condizioni di mercato.
- Non risultano accordi non risultanti dallo stato patrimoniale i cui rischi e benefici siano significativi e l'indicazione degli stessi sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Ente.

Informazioni ai sensi dell'art. 35 del DL 34/2019

Ai sensi dell'art. 35 del DL 34/2019 (c.d. DL "crescita"), conv. L.58/2019, che ha sostituito interamente l'art. 1 commi 125-129 della L.124/2017, si comunica che la società nell'anno 2020 ha ricevuto erogazioni pubbliche dalla Pubblica Amministrazione, incluse nella voce "Ricavi delle vendite e

delle prestazioni” del conto economico, ed ha assolto all’obbligo di pubblicità e trasparenza pubblicando e dettagliando sul sito istituzionale dell’Ente l’elenco dei contributi ricevuti.

PROPOSTA di DESTINAZIONE del RISULTATO D’ESERCIZIO

Signori Consiglieri, Vi invitiamo pertanto ad approvare il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 nei documenti che lo compongono così come presentato-
Vi.

Vi proponiamo di destinare l’avanzo dell’esercizio pari a € 1.953.103 alla riserva straordinaria.